

L'utile netto della riffa in \$62.75, è andata così suddivisa:  
 All' Era Nuova \$42.00  
 Alla Cronaca Sovversiva \$10.00  
 All' Alleanza Libertaria \$10.00  
 Spesi posta M. O. e racc. \$0.75

\$62.75

Mandiamo anche a mezzo della Cronaca Sovversiva, i più vivi ringraziamenti a quanti vollero secondare ed assicurare col loro concorso il buon esito delle nostre iniziative.

G. GALEOTTI



Comunicati

Da Barre, Vt.

Compagni della CRONACA,

Se alle insinuazioni ed alle calunnie da qualche tempo a questa parte divulgate a mio danno dalla Compagnia di Gesù, ho fino ad oggi opposto un disprezzante silenzio e quella dose di cinismo che è nel mio temperamento, ora, dopo l'articolo del Galleani, apparso nella Cronaca del 4 dicembre u. s., sento il dovere di intervenire per rendere edotti i compagni dei motivi che mi indussero a tenere una simile condotta; e ciò, non per cercare discolpe — le discolpe le cerco coloro che si sentono colpevoli di qualche mala opera — ma per amore del "date a Cesare quello che di Cesare".

Nel marzo del 1905, i compagni del Circolo di Studi Sociali di Barre, trovandosi nella necessità di dare un nuovo amministratore all'azienda del giornale, in una loro riunione (presente qualcuno dell'odierna Compagnia di Gesù) pensarono a me come alla persona più idonea. Interpellato in proposito, risposi che un simile incarico erami troppo grave, poichè altre occupazioni avevo, e che non avrei potuto tenere un'amministrazione con tutta regola — cosa che richiede più tempo di quello che io disponessi ed attitudini speciali. I compagni allora (e fra questo noto di proposito Vittorio Cravello detto Crolla) insistettero e tanto fecero che accettai l'incarico, rimanendo ben fermo nel principio che la mia amministrazione si sarebbe svolta su basi essenzialmente fiduciarie; ed accettai dichiarando che sarei stato ben lieto se in breve lasso di tempo qualche altro compagno mi avesse sostituito — dichiarazione che rinnovai più volte in seguito.

Così passarono oltre tre anni, durante i quali ho la convinzione di aver dato alla vita del giornale tutta quella attività che umanamente potevasi sperare da me, non curandomi della fatica né degli interessi miei particolari che — devo pur dire anche questo — certamente ne soffrivano. Avevo la soddisfazione, per me grande, di essere in qualche modo utile alla propaganda delle idee che professo.

Ma, coll'andar del tempo, operando, si diventa sempre ingombranti per qualcuno; i poltroni, mortificati, sorgono sempre ad intralciare l'opera degli attivi. Ebbi il torto di non accorgermene e di alzare sprezzante le spalle alle porcherie dei pettegoli. I quali preparavano intanto le armi che dovevano travolgere il "padrone del giornale" — come dicevano in **catimini**. Il momento da essi atteso, venne. La crisi commerciale che nell'inverno del 1907-1908, sconvolse tutto il Nord America, aveva avuto la sua naturale ripercussione sulle entrate della Cronaca. Molti compagni, sparsi nei diversi Stati dell'Unione, che di solito contribuivano, e non poco, al mantenimento del giornale, trovandosi disoccupati, privi di risorse, sospesero le loro contribuzioni di modo che il deficit andò aumentando fino al punto che non mi fu possibile di fare regolarmente fronte a tutte le spese e dovetti lasciare, per la prima volta in più di tre anni, qualche piccolo pagamento in sofferenza.

Dovevo io rimediarmi unicamente di mia tasca? — Giacchè i pettegoli ai quali alludo hanno di solito la mano molto tarda quando si tratta di dare? Se avessi potuto lo avrei fatto volentieri; e non sarebbe stata quella la prima volta. Ma non lo potei. Ecco il mio torto più grave. Perchè da questo fatto presero occasione per concertarsi, aumentare di numero e organizzare in seguito quel gruppetto che volle, molto espressivamente, nominarsi la Compagnia di Gesù.

Ma procediamo con ordine. Prendendo occasione dal deficit del giornale e dalla impossibilità in cui mi trovavo di farvi fronte momentaneamente, gli eroi delle chiacchiere, indissero segretamente una riunione alla quale mi convennero all'ultima ora ed ove si compiacquero farmi

oggetto di critiche acerbe e di attacchi tanto villani quanto ignobili. Non osarono parlare di malversazioni, perchè certo malgrado il luogo dove ci trovavamo e la presenza di compagni i quali meritano rispetto, non avrei potuto fare a meno di reagire; ma l'accusa vigliacca l'intesi ugualmente di fra le reticenze loiolesche ed i distinguo gesuitici. E per colmo dovetti sentirmi dal poco lodato signor Vittorio Cravello detto Crolla imporre di rendere tutti i conti della mia gestione entro quattro giorni; — cosa materialmente impossibile.

Orbene, sapendo di aver dato al giornale ed alla propaganda tutta l'attività possibile e denaro che sorpassa la somma incassata, dovovo io sopportare un simile trattamento? dovevo io tollerare mi si trattasse quale un lacchè sorpreso colle mani nel sacco? Ah, no! So bene che il dare i rendiconti è cosa buona e che può qualche volta eliminare i più arrischiati sospetti. Ma so anche a nulla vale quando si hanno di fronte individui in mala fede ed animati da loschi preconcetti. Ed è per questo che decisi, non ostante le sollecitazioni di qualche buon compagno, di non chiudere momentaneamente i rendiconti della mia gestione. Sentivo il bisogno di conoscere prima certi individui; volevo vederli in faccia; volevo si rivelassero da soli al pubblico. Ora che si sono rivelati, sorpassando ogni mia speranza, mostrandosi cioè nelle loro più completa abiezione; sottraendo documenti, per poter poi dire che non ho alcun registro della mia gestione, e falsificando cifre, credendo non possa smascherarli nella loro triste bisogno; tengo a dichiarare che mi terò sempre a disposizione dei compagni per tutti quegli schiarimenti che crederanno dovermi rivolgere e che ai signori della Compagnia di Gesù ed ai loro accoliti non risponderò mai che coi più alto disprezzo o colla più omerica delle risate.

ANTONIO CAVALAZZI.

Barre, 6 Dicembre 1909



Da Quincy, Mass.

La riffa del barile di vino iniziata a pro' della Cronaca Sovversiva dai compagni di questa località è stata estratta la sera di sabato 27 Novembre u. s.

Il premio toccato in sorte al N. 681 intestato a G. Giletti. Siccome sullo scontrino non v'è alcun recapito, il compagno G. Giletti è pregato di mandare il suo indirizzo al sottoscritto che senza ritardo curerà la spedizione del barile.

Il rendiconto della riffa e della festa sarà dato sul prossimo numero della Cronaca.

G. FRUZZETTI.

85 Taber St. — Quincy, Mass.

Ripubblichiamo il comunicato dei compagni di Quincy per rettificare uno svarione del numero scorso.

Il premio è toccato in sorte a G. Giletti di Milford, N. H., titolare del N. 681 e non 682 come fu erroneamente pubblicato scorso numero.



Da Newark, N. J.

I compagni di Newark, N. J., e dei dintorni sono vivamente pregati di non mancare alla riunione che per discutere di cose interessantissime per la propaganda sarà tenuta **Domenica 12 Dicembre** corr. al N. 110 Willam St., piano 2.

V. MELONI.



Da Beuld, Ill.

Avendo iniziato tra amici di qui una sottoscrizione per sovvenire alle spese della venuta in Beuld del com. Galleani, ed avendo desistito in seguito a dissenso con altri compagni i quali non ritenevano opportuno chiedere fuori del nostro campo contributi ad estranei o ad indifferenti in pro' della nostra propaganda e della nostra stampa, do qui il resoconto delle somme raccolte: M. Griva, L. Dalzotto, L. Gay, G. Viviani

cadauno 0.50	\$ 2.00
G. Gay	0.45
P. Saracco	0.40
F. Soldato, A. Gay, B. Soversino, L. Napoleone, G. Perlo, L. Ober-to, Zini, E. Canuto, G. De Favre, Zoccolotto, M. Lepora, F. Sasso	0.25
	3.00
In Totale	5.85
Così ripartito: Spese manifesti	2.50
Alla "Cronaca Sovversiva"	1.70
All' "Era Nuova"	1.65
	5.85

MARCELLO GRIVA

Da New London, Conn.

I compagni del Gruppo l'Avvenire, sono cordialmente invitati ad intervenire ad una riunione che avrà luogo **Domenica 12 corr.**, al N. 687 Main St., per affari che interessano la nostra propaganda.

MARIO CARDACI.



Mentre la muta famelica abbaia!

Non volevo dir nulla intorno a quel certo guazzabuglio ribollito che qui in Boston ha trovato giovedì 25 dicembre u. s. il modo di vomitare i suoi vituperi contro il compagno Galleani, tanto più che ero certo che il compagno nostro cestinando il mio scritto mi avrebbe ricordato l'ammonimento di Virgilio e Dante:

Fama di loro il mondo esser non lassa  
 Misericordia e giustizia gli sdegnano  
 Non ragionar di lor ma guarda e passa.

Ma giacchè in coda all'articolo della settimana scorsa "Mentre la muta famelica abbaia!" del compagno A. S., L. Galleani domandava scusa ai compagni di Scranton per la mancata conferenza promessa, io mi sento in dovere di domandare scusa ai lavoratori di Boston (passando alla larga dal guazzabuglio) per la mancata conferenza, non promessa questa, del Galleani.

Ed è necessaria una spiegazione.

Appena i compagni di Quincy mi assicurarono che Galleani la sera del 24 sarebbe trovato colà si convenne d'accordo che, fermandosi egli probabilmente qualche giorno, si poteva utilizzarlo in qualche conferenza ed io fissai subito una sala, feci stampare i famifesti con cui si invitava il pubblico ad intervenire ad una pubblica conferenza sul tema: **La Spagna e Francisco Ferrer**, ed i manifesti naturalmente vennero distribuiti largamente.

La sera del 24 io col compagno Dantilio e suo fratello ci recammo a Quincy dove in causa del pessimo tempo la festa era stata rinviata, e colà apprendemmo che Galleani annunciava telegraficamente da Buffalo che sarebbe stato alle 7.10 p.m. alla S. Station e che un compagno era andato ad aspettarlo. Il Galleani arrivò di fatti con un po' di ritardo ed essendo andato diritto al locale della festa non ci incontrammo, ma lasciando Quincy alle 11 pom. se non l'avevamo veduto eravamo però certi che era arrivato, e certi anche che sarebbe venuto in Boston il domani, dovendo partire senza ritardo. Ma l'indomattina il Galleani mi avvertiva con suo telegramma essergli impossibile trattenersi a Boston per l'accennata conferenza dovendo alla sera essere a Barre senza fallo.

Alle ore 2 pom., ora che doveva incominciare la conferenza, una folla enorme era al 193 Hanover St. luogo ove si trovava la sala presa in affitto, tutti erano impazienti, e il guazzabuglio ribollito ne approfittò per rivomitare la sua bava velenosa di cagne idrofobe. Io avendo lavorato fino all'una non ero presente, ma mi assicurano che ne vomitarono delle belle. Ha paura, disse a bassa voce il proconsole di Vicario in Boston (che si sarà sentito ancora bruciare il deretano per l'ultima pedata assestataglia dal Galleani); questo è prendere in giro il prossimo, muggiva il lavandain; noialtri socialisti i farabutti li mettiamo alla porta, gracidava un terzo, di quelli dal guazzabuglio ribollito.

Poi si ritrasser tutti quanti insieme piano tagliando alla stalla selvaggia che attende ciascun uomo che il fango teme Brocc... olo dimonio con occhi di braglia Loro inchinandosi tutti gli accoglie E tira per la giacca qualunque s'adagia

Come vedj. caro Galleani, se ancora una volta hai avuto l'onore dei vituperi di quel certo guazzabuglio ribollito, questa volta è stato per merito mio.

Rendimene grazie  
 G. SOLARI.  
 E. Boston, Mass., 5 Dicem. '09.

Non avevo alcun impegno per la conferenza in Boston il 25 Novembre; nè la sera del 24 mi era possibile assumerne. Se avessi potuto disporre anche soltanto di ventiquattro ore mi sarei fermato qualche tappa più avanti, a Scranton Pa. Il compagno Solari ha soltanto sperimentato con amarezza propria e dei compagni che assumere impegni alla cieca può essere imprudenza e soprattutto scortesia verso il pubblico che non è da confondersi colla bozzina purulenta che crede

d'aver raccolta negli incesti materni l'autorità e la finezza di Catone.

Di questo mi duole, non d'aver arrovelato la fogna incestuosa dei trippai e dei lenoni.

L. G.

PEI VINTI

dell'ultima insurrezione catalana

Avendo ricevuto dopo l'arrivo dell'ultimo denaro al Comitato di Parigi ancora un'oblazione dal compagno Donato Di Palma di Milford, Mass. ne diamo scarico qui, augurandoci che essa divenga pretesto generoso a più larga sottoscrizione in pro' dei vinti dell'ultima insurrezione catalana.

Milford, Mass. — D. D. Palma 0,25

CRONACA SOVVERSIVA

POST OFFICE BOX 1.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : 1,00  
 " semestrale : 0,50

AMMINISTRAZIONE

ABBONAMENTI

Gary, Ind. — G. Gobbo	1,00
G. Scussell	1,00
J. Gonano	0,50
G. Mignatti	0,25
D. De Leo	0,50
F. Largura	1,00
M. Albino	0,50
F. Escludero	1,00
S. Di Piazza	0,25
M. Labbruzzi	0,50
Jokele Pucci	0,50
Daniel Em.	0,50
Frank Ansivini	0,50
	8,00
Spring Valley, Ill. — P. Cordia-ti	1,00
Brunetti Valerio	1,00
G. D'Avito	0,50
R. Canarina	0,50
J. Corna	1,00
Dom. Robbio	0,50
	4,50
Chicago, Ill. — A. Ganz	1,00
G. D'Arienzo	1,00
	2,00
Beuld, Ill. — L. Dalsotto	1,00
A. Rossi	1,00
G. Vighi	1,00
Stanton, Ill. — L. Vanelli	1,00
G. Bertino	1,00
	2,00
Columbus, Ks. — G. Toschi	1,00
Gruppo XI Novembre	1,00
G. Galeotti	1,00
R. Monterestelli	1,00
	4,00
Chicopee, Ks. — Ubaldo Mascioni	1,00
Brunetti A.	1,00
D. Ballarini	1,00
G. Moriconi	1,00
Dr. O. Battendisri	1,00
A. Catgenov	1,00
Ruffini Sabbatino	1,00
A. Ortaldo	1,00
G. Musso	2,00
N. Barbini	1,00
P. Riccitelli	1,00
F. Temperilli	1,00
L. Paffi	1,00
Benedetto Balestri	1,00
	15,00
Frantenaec, Ks. — Ernesto Teo-dori	1,00
F. Medaini	1,00
G. Maurizii	0,50
G. Farne-gli	0,50
Errico Moriconi	1,00
P. Dell'Addio	1,00
	4,50
Pittsburg, Ks. — G. Jori	0,50
West Hoboken N. J. — S. Pan-diani	1,00
Philips, Okla. — C. Carestia	1,00
Midney, Okla. — F. Andreati	1,00
Lehigh, Okla. G. Zardo	1,00
Richwood, W. Va. — B. Marti-na	1,00
A. Ponti	1,00
F. Berno	1,00
	3,00
Milford, Mass. — D. Di Palma	1,00
Fichtburg, Mass. — A. Mobilini	0,50
Pueblo, Colo. — S. Taibi	1,00
P. Pullara	1,00
	2,00
San Francisco, Cal. — L. Rolleri	0,50
Garnsey, Ala. — L. Gardinghi	0,50
Darragh, Pa. — C. Perotti	0,50
Mercur, Utah. — G. Palini	0,50
Golden Gate Saloon	0,50
Mike Furno	1,00
Star Saloon,	1,00
L. Pozzetta	1,00
D. Bruno	1,00
	5,00
Scranton, Pa. — F. Cerunto	1,00
Mount Hope, W. Va. — A. Ros-so	0,50
Angelo Mossi	0,50
	1,00
Vancouver, B. C. — L. Venier	0,50
Montpelier, Vt. — P. Beacco	1,00
Terre Haute, Ind. — L. Astolfi	1,00
Bremerton, Wash. — S. Rizzo	1,00
	1,50
Osage City, Ks. — G. Marino	1,00
E. Saugus, Mass. — Emilio di Pietro	1,00
	1,00
Bridgeport, Conn. — A. Barbe-rini	1,00
	1,00
Chicago, Ill. — R. Ferrarese	0,50
Darragh, Pa. — B. Silvestri	1,00
A. Santini	50
	1,50
Fort Lee, N. J. — G. Piemontese	50
F. Cairoia	1,00
A. Ar-	

nano 50, A. Scalzetti 1,00,  
 F. Machera 1,00, P. Papini 1,00  
 Milford, Mass. — E. Erardo 0,50

TOTALE ABBONAMENTI \$74 15

NOTTE SOVVERSIVA (Numeri 49-0)

Abbasso il deficit!

Chicopee, Ks. — Ipp. Temperilli	0,50
Frantenaec, Ks. — Cost. Anderlini	0,25
F. Pucci	0,25
G. Saicelli	1,00
P. Dell'Addio	0,50
F. Medaini	0,25
Avanzo opuscoli	0,85
	3,10
East Mineaol, Ks. — Quota riffa automatica come da rendicon.	10,00
Chicago, Ill. — G. Micheluzzi	0,50
L. Micheluzzi	0,25
salutando Galleani ed augurando lunga vita alla Cronaca Aug. Gans.	0,50
	1,25
Allegheny, Pa. — S. Tomasello per "Cronache" vendute	0,90
New York — V. Viola	0,50
Tony Poggi	0,50
A. Mongillo rivendita	8,10
	9,10
Beuld, Ill. — Avanzo sottoscri-zione iniziata da Marcello Griva, come dai comunicati	1,65
Quincy, Mass. — Dal compagno A. Monti e G. Fruzzetti in conto introito riffa, della quale si darà il rendiconto generale al numero prossimo	92,00
Fort Lee, N. J. — Avanzo bicchierata	0,25
P. Papini salutando Sacchi	0,75
	1,00
Milford, Mass. — Ementi Er-rando salutando Foschini	0,25
Guerra ai carnefici di Montj-ueich D. Di Palma	0,25
	0,50
TOTALE SOTTOSCRIZIONE	\$120,00

Riassunto Amministrativo del N. 49-50 dal 28 Nov. al 11 Dicemb. 1909

DEFICIT PRECEDENTE \$ 405,39  
 ENTRATA: Abb. 74,50  
 Sottoscrizioni 120,00

TOTALE ENTR. 194,50  
 TOT. USCITA 131,15

AVANZO 63,35

Deficit 1 342,04



PICCOLA POSTA

Philadelphia, Pa. — P. M. R. Vedremo a suo tempo, verso la fine del mese. Saluti.  
 South Range. — G. Giacometti. — Sicuro che manderemo là, se tu ci farai avere l'indirizzo.  
 Cherry Valley, Pa. — G. Beno, Adolfo Cialo, G. Rupp, S. Merlo; La posta ci ordina di sospendervi il giornale perchè non lo ritirate.  
 Kenington, Ill. — G. Ostarello. — Come sopra.  
 Baltimore, Md. — P. Sauli. — Non abbiamo il bozzetto che ci chiedi e ce ne duole. Saluti.  
 Newark. — A. S. — Troppo tardi, ma al prossimo numero certamente. Saluti.

Biblioteca del Circolo S. Sociali

BAKOUNINE M. Mazzini e il socialis. cent.	10
BALLERINI T. Dalla schiavitù alla libertà	5
CANZANI L. Uno sguardo all'avvenire	10
CIOTTI P. Gli agguati della consorteria	10
CIANCABILLA G. Fiori di maggio	5
DIVERSI. Il Canzoniere dei Ribelli	5
Verso il Comunismo	5
All'Anarchia si arriverà passando per lo Stato Socialista?	5
Combattiamo il Parlamentarismo	5
La salute è in voi	25
Primo Maggio, suo passato e suo avvenire	5
Lo sciopero generale, il suo scopo, i suoi mezzi	5
Lo sciopero generale, la lezione dei fatti	5
F. ENGELS Socialismo Utopistico e Socialismo Scientifico	10
sta francese	15
MONTICELLI C. Socialismo popolare	10
NETTLAU M. Michele Bakounine	10
NIEUWENHUIS D. Socialismo libertario e social. autoritario	5
PELOUTIER E. Sindacalismo e rivoluzione sociale	5
PRATO C. La necessità del sapere nelle lotte sociali	5

Tipografia della Cronaca Sovversiva